

MACCHINE PER SCRIVERE
E DA CALCOLO

Everest

Concessionario:
E. ORTOLANI
UDINEPiazza Duomo - Telefono 24-20
Via Manin, 3 - Telefono 74-38

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestrale L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITÀ: agenzia «PUBBLIPALM»; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 - PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola - Un numero separato L. 50 (L. 100 se doppio)

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

SOSTENETE
IL GIORNALErinnovando
l'abbonamento

GORIZIA

Auguri per il 1954

XXXIII anno de "IL COMMERCIO FRIULANO"

Alla fine del nostro XXXII anno di vita che coincide con lo spirare del 1953 ci è grato formulare i nostri più fervidi auguri a tutti i nostri abbonati e lettori, ai commercianti, agli industriali, esercenti ed artigiani che ci hanno sostenuto nel nostro lavoro, agli inserzionisti che ci hanno portato un sensibile contributo, a tutti, in definitiva, quelli che ci hanno dimostrato la loro simpatia, la loro solidarietà, la loro collaborazione.

Numerosi sono i problemi e le questioni che dovranno trovare soluzioni nel prossimo 1954; ci auguriamo che venga provveduto con soddisfazione di tutti gli interessati che dovranno dimostrare sempre più maggiore compattezza e maggiore solidarietà, se vorranno raggiungere mete ben prefisse. Questo è il miglior augurio che possiamo porgere alle categorie produttive, oggi, purtroppo dimenticate e tartassate da assurde disposizioni e da tasse talvolta insostenibili.

Speriamo che le Autorità competenti comprendano una buona volta la necessità di riparare alle particolari situazioni venutesi a creare nell'ambiente commerciale per il continuo ed incessante rilascio di licenze di commercio e per il dilagare delle vendite extra commerciali, in modo che specialmente al piccolo commerciante sia concessa una tranquillità di lavoro senza che davanti a lui si profilino continue e minacciose la piovra della concorrenza più o meno sleale. Speriamo poi che lo Stato non inasprisca con nuovi gravami ed imposte e che si compenetri nelle difficoltà in cui versano oggi le aziende.

E con questo augurio il nostro periodico, da tanti anni sulla breccia a difesa appunto di queste classi, si accinge ad entrare nel suo XXXIII anno, con fieri propositi di tutela e di indipendenza.

Buon anno!

LA DIREZIONE

I recenti avvenimenti politici culminati con le infamanti giornate triestine e con l'ammassamento di truppe italiane e jugoslave ai confini, hanno avuto notevoli ripercussioni sulla città di Gorizia, più di qualsiasi altra, esposta direttamente ad immediati pericoli.

Gorizia, che da anni sta attivamente lavorando per creare sicure basi alla sua economia e che stava cercando di sfruttare per il meglio alcuni privilegi derivanti dalla tanto discussa Zona Franca, era riuscita a poco a poco nel suo intento dando vita a fiorenti industrie con soddisfacente incremento per tutte le sue attività in crisi per la mancanza del retroterra dovuto cedere alla Jugoslavia a seguito dell'infame trattato.

E proprio quando l'economia goriziana stava maggiormente potenziandosi; quando sembrava ormai sicuro un ulteriore sviluppo industriale con la installazione di nuovi impianti da parte di importanti Case nazionali che avrebbero dovuto trasferire la loro attività nella città isontina; quando erano in corso buoni approcci per migliori scambi, ecco che è capitata improvvisa la nuova situazione politica che ha arenato tutte le buone intenzioni e che ha dato un fiero colpo ai commerci goriziani.

E' naturale che si siano verificate notevoli battute di arresto in tutti i settori. In qualsiasi altra città, peraltro, queste battute di arresto avrebbero determinato panico e confusione. A Gorizia, no! Tutti sono rimasti al loro posto di lavoro con mirabile esempio di attaccamento alla loro terra ed al loro dovere. Imprese situate proprio sulla linea del confine non hanno cessato il loro ritmo lavorativo e dirigenti ed addetti sono rimasti al loro posto come se nulla accadesse d'attorno. Commercianti, esercenti, piccoli artigiani hanno fornito una tangibile prova di civismo che deve senz'altro essere riconosciuta presso le alte sfere.

Passata la sfortuna, ritirate le truppe, Gorizia non ha quasi avvertito la nuova situazione e la città ha continuato nella sua normale attività. Solo in qualche ramo si era notata una flessione, specie in quello bancario, ma si può dire che in pochi giorni successivi si è quasi giunti alla normalità. Gorizia ha dunque superato il momento critico con calma e serenità pur nella confusione e nella paura che regnavano al di qua dei confini della sua provincia, ove certa gente, affrettandosi a ritirare i risparmi dalle Banche e facendo il « pieno » ai serbatoi delle proprie automobili, si preparava forse a sfuggire in previsione di chissà quali disastri.

Ed è proprio al di qua dei confini di Gorizia che bisogna maggiormente valutare ormai la situazione della città e della sua economia: è proprio al di qua dei confini e, soprattutto a Roma, che bisogna cominciare seriamente a pensare allo stato di disagio in cui da anni si dibattono gli isontini, ed è anche al di là dei confini nazionali che bisogna sia presa in serio esame la necessità di una sistemazione della famosa linea.

Sotto un sicuro punto di vista i recenti avvenimenti hanno servito alla città di Gorizia; hanno servito indirettamente perché si è dovuto par-

lare e prendere in esame tutto ciò che poteva interessare il mondo se gli avvenimenti avessero preso quella piega che ad un certo momento sembrava inevitabile. E' indubbio perciò che tanto in Italia, quanto all'estero si pensi a una buona volta, e seriamente, a definire i problemi che assillano la città tanto cara a tutti gli italiani.

Ed a Gorizia intanto si aspetta con fiducia che venga al più presto quella soluzione

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e della massima occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiriamo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata. Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1° luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscano, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fiscalmente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tutt'ora in

Nel prossimo numero pubblicheremo i protesti cambiari della città di Udine del mese di dicembre; i protesti degli altri Comuni della provincia e dei Tribunali di Pordenone e Follmezzo del mese di novembre; i protesti del Tribunale di Gorizia del mese di dicembre 1953. La Vita delle aziende comprenderà notizie stralciate dai Fogli Annunzi Legali delle Prefetture di Udine e di Gorizia.

vigore contratti collettivi di lavoro, relativi alle operazioni di facchinaggio, stipulati durante il cessato regime corporativo e ciò ai sensi dell'art. 43 del decreto legge 23-11-1944 n. 369 (soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste) dovrà ritenersi attualmente operante anche la clausola - costantemente inserita nelle predette regolamentazioni - la quale testualmente stabilisce:

«Le Aziende potranno effettuare personalmente o a mezzo di propri dipendenti a carattere stabile e continuativo le operazioni di carico e sca-

rico entro e fuori dell'azienda. Al di fuori dei casi suddetti, le aziende non potranno avvalersi, per le operazioni di facchinaggio, se non dell'opera di coloro che esercitano abitualmente il mestiere di facchino (cfr. ad esempio il Contratto nazionale di Lavoro per i facchini liberi esercenti stipulato a Roma il 28-2-1939

(segue in quarta pagina)

Un invito al Governo dell'on. Vittorio Marzotto

Durante una recente seduta alla Camera, ha preso la parola, sul Bilancio dell'Industria e Commercio, l'on. Vittorio Marzotto.

Egli, dopo essersi augurato che nei prossimi esercizi finanziari sia riservato maggior tempo alla disamina dei bilanci dello Stato, ha ricordato che più ancora della migliore suddivisione del reddito il Legislatore deve preoccuparsi di come promuovere lo sviluppo di nuove ricchezze nazionali.

Dopo aver constatato lo squilibrio tra le disponibilità di mano d'opera e la disponibilità di assorbimento, l'on. Marzotto si è soffermato sulle misure da adottare per un rapido sviluppo dell'artigianato che egli ha definito l'embrione dell'industria italiana.

Ha ravvisato queste misure nella regolarizzazione dell'apprendistato, nella concessione del credito artigiano snellito dalle formalità burocratiche inutili, nel rimborso dell'I.G.E. per le esportazioni artigiane, nel potenziamento dell'INAPI.

Ha esaminato, quindi, il problema del commercio sotterraneo, della necessità di tonificarlo mediante la normalizzazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche, il fisco ed i privati. A tale proposito ha invitato il Governo ad operare l'assorbimento «una tantum» dell'I.G.E. che oggi grava su ogni passaggio di merce il che facilita le evasioni da parte di operatori poco scrupolosi.

L'on. Marzotto ha chiesto una revisione dell'antiquato sistema dei dazi di consumo. Egli ha suggerito di diminuire i dazi e di aggravare le sanzioni ai contrabbando in modo da rendere il contrabbando meno redditizio e molto pericoloso. Solo così potrà ottenere che tutti paghino le dovute aliquote.

Per quel che si riferisce, in particolare, al settore industriale, l'on. Marzotto ha toccato il delicato tasto dell'I.R.I. rilevando quanto sia duro ma al tempo stesso indispensabile ridurre e adeguare le maestranze alle possibilità di produzione e di vendita, per non mantenere situazioni industriali artificiose e gravose che si riflettono su tutti i contribuenti.

L'on. Marzotto ha raccoman-

dato che l'I.R.I. si sforzi di stabilire migliori rapporti con le maestranze al pari di quelli già esistenti in molte industrie private.

L'oratore si è occupato ampiamente del turismo quale fonte di ricchezza e di valuta pregiata, sostenendo che anche in Italia esiste una ricchezza modestamente sorretta dallo Stato sia dal

punto di vista legislativo che organizzativo.

Concludendo l'on. Marzotto ha espresso l'augurio che il ministro Malvestiti possa tener fede alla promessa di conciliare la presenza dello Stato nel campo industriale con il massimo possibile di libertà economica, a garanzia di un più sicuro rendimento del processo produttivo.

In ogni modo il male non è tutto lì. Non è da ora e da per primi che si prospetta il dubbio sulla realtà del deficit menzionato. Non è facile infatti distinguere le spese che toccano alla gestione del grano da quelle della gestione del vino, e non è difficile invece che il deficit di una gestione «in proprio» si mimetizzi, pur nel rigore dei dettagliatissimi bilanci, col deficit di una gestione sovvenzionata dal pubblico erario.

Ed in fondo la politica da altri definita «privatizzazione degli utili e collettivizzazione delle perdite», condita con qualche probabile agevolazione tributaria.

Ed è forse per questo, salvo contraria dimostrazione da parte dei singoli Consorzi Agrari Provinciali e in forma accessibile a tutto il pubblico che da anni la reclama, che assistiamo alla pericolosa attività dei diversi C.A.P. e della loro Federazione nel campo vinicolo, e al progressivo espandersi di questi alla ricerca di una ennesima situazione di monopolio, da crearsi a spese e a danno dei contribuenti.

Ciò sia tenuto anche presente da chi attribuisce alla speculazione l'attuale alto livello dei prezzi del vino, e da chi crede ancora nell'altruismo delle organizzazioni dei produttori che sbandierano lo slogan «dalla produzione al consumo».

Si tratta della Federazione dei Consorzi Agrari, che può esercitare qualunque attività possibile ed immaginabile per conto dello Stato, in virtù di un decreto legislativo, promulgato il 7 maggio 1948, e mai sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Per erogare questi 19 miliardi

A causa della mancata restituzione alle aziende di credito finanziarie, di parte delle somme da esse anticipate e agli interessi passivi calcolati per almeno 18 mesi, si raggiunge il predetto disavanzo di 19 miliardi che lo Stato si assume di coprire».

Fin qui la breve notizia che i giornali, ma non tutti, hanno presentato ai lettori, così come se nulla fosse.

Non una parola che lasci intravedere chi ha gestito l'ammasso con simili brillanti risultati.

Non un accenno al benemerito

In totale L. 103.566.120.000.

A causa della mancata restituzione alle aziende di credito finanziarie, di parte delle somme da esse anticipate e agli interessi passivi calcolati per almeno 18 mesi, si raggiunge il predetto disavanzo di 19 miliardi che lo Stato si assume di coprire».

Fin qui la breve notizia che i giornali, ma non tutti, hanno presentato ai lettori, così come se nulla fosse.

Non una parola che lasci intravedere chi ha gestito l'ammasso con simili brillanti risultati.

Non un accenno al benemerito

In totale L. 103.566.120.000.

A causa della mancata restituzione alle aziende di credito finanziarie, di parte delle somme da esse anticipate e agli interessi passivi calcolati per almeno 18 mesi, si raggiunge il predetto disavanzo di 19 miliardi che lo Stato si assume di coprire».

Fin qui la breve notizia che i giornali, ma non tutti, hanno presentato ai lettori, così come se nulla fosse.

Non una parola che lasci intravedere chi ha gestito l'ammasso con simili brillanti risultati.

Non un accenno al benemerito

In totale L. 103.566.120.000.

A causa della mancata restituzione alle aziende di credito finanziarie, di parte delle somme da esse anticipate e agli interessi passivi calcolati per almeno 18 mesi, si raggiunge il predetto disavanzo di 19 miliardi che lo Stato si assume di coprire».

Fin qui la breve notizia che i giornali, ma non tutti, hanno presentato ai lettori, così come se nulla fosse.

Non una parola che lasci intravedere chi ha gestito l'ammasso con simili brillanti risultati.

Non un accenno al benemerito

In totale L. 103.566.120.000.

UN ONERE FINANZIARIO DI 900 MILIARDI!

APPROVATA LA NUOVA LEGGE SUI DANNI DI GUERRA

E' stata definitivamente approvata la nuova legge relativa alla «Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra». Essa da otto lunghi anni era attesa da tre milioni e mezzo di danneggiati e sinistrati, i quali potranno finalmente trovare la possibilità di risarcimento. Sia chi ha presentato da tempo le denunce dei danni subiti, sia chi non lo ha ancora fatto, è immediatamente interessato al provvedimento.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli alla mutata situazione economica. Essa prevede per lo Stato un onere finanziario di 900 miliardi che saranno assegnati a tutti i danneggiati operanti nell'ambito delle nuove disposizioni. La legge stabilisce la entità di corrispondenza di tutti i risarcimenti dopo aver precisato, indipendentemente da accenti che possono essere stati corrisposti in passato.

La nuova legge rivaluta i danni adeguandoli

PROTESTE CAMBIARI

CITTA' DI UDINE

MESE DI NOVEMBRE

Almacele Sergio	20.000
Antonini Ester	3.000
Antonutti Anna	1.800
Aversano Domenico	18.000
Albini Vittorio	200.000
Allegretti Maria	20.000
Antonucci Cesare	20.700
Assoc. Pionieri d'Italia	2.100
Battistutta Silvana	22.000
Balocco Giuseppe	10.000
Barandè Giuseppe	30.000
Barbina Emilio	9.000
Botti Rosa, 2 eff.	94.000
Bertoni Mario	10.000
Busso Renzo	28.400
Battistella Ines	11.500
Beltramini Mario	3.150
Borgna Evelino	8.000
Bonelli Nicola	10.000
Beltramini Mario e An-	na Rina
Borelli Nicola	5.000
Basso Alice	5.000
Buonsanti Giovanni	4.500
Bianchi Gastone	10.000
Brunetti Bruno	3.000
Blarasin Lia	7.500
Battistoni Pietro	5.000
Benedetti Redenta	5.000
Baronchini G.B.	12.000
Basso Alice	1.000
Biaggiotti Romano	13.000
Bertani Renato	16.761
Barca Gianna	5.000
Bastianutti Luigi	2.500
Billi Lina	4.170
Benedet Augusta, 4 eff.	177.580
Barbina Giuseppe	2.900
Eidnat Ferruccio	16.000
Bonetti Lucia	23.000
Bianchini Attilio	10.000
Bigotti Ermilia	10.000
Buranello Antonio	20.716
Bortolussi Giovanni	5.000
Buttrio	5.000
Braccanello Mario	5.000
Buatti Luigi	4.900
Brunetti Sergio	5.000
Bazzana Clara	4.000
Chialbi Natale, 2 eff.	40.000
Ciani Enrico	15.000
Croatto Ermilio, 3 eff.	27.000
Cappelletti Mafalda	1.640
Contro Giovanni	8.500
Cuttini Liedo	22.405
Crispo Giulio, 4 eff.	21.000
Casara Sergio, 5 eff.	158.500
Codexa Ambrogio	6.000
Ciana Amario	30.000
Cudicini Lodovico, 2 eff.	20.000
Cadola Elvira e San-	marco Carmine, 3 eff.
Calderan Elsa	2.000
Ciechiello Pasquale, 2 eff.	28.500
Coccolo Alfredo	6.000
Cendolotto Luigi	4.000
Cossaro Gino, Risano	18.000
Colombara Maria	2.000
Ciochatti Eugenio	7.000
Colasanzio Giuseppe, 2 eff.	10.000
Candotti Elsa, 2 eff.	25.000
Capraro Aurelio	5.000
Castellani Ferruccio	5.000
Casamassima Giuseppe	10.000
Chianetti Anna	7.000
Felitto Umberto	10.000
Capula Enrico	10.000
(Protesta per disqui-	
do e pagata subito	
Cammarari Giuseppe	4.000
Cimaponati Aldo,	Povoletto
Colavizza Argentina	5.250
Croliofoli Mario	3.000
Calderan Virgilio	3.000
Carpanese Mario	4.000
Copile Ferruccio	10.000
Crotti Novellina	1.150
Croattini Marcello	2.000
Calnerio Ottavio	2.000
Catania Michele	6.000
Caselli Guerrino Franc.	20.000
Corò Sergio, 2 eff.	14.000
Cecoloni Aldo	8.000
Coccolo Silvana	2.000
Chianuzzi Ettore	2.000
Cigolotti Giovanni, 2 eff.	9.960
Cecili Corrado	4.000
Chianuzzi Neris	4.300
Carpanese Mario	5.900
Coster Vittorio	1.000.000
Colalanni Stefano	4.000
Croato Arcangelo	7.000
Coop. Agric. Ente friul.	piccola proprietà, il
Presid. Spaccagnani	900.000
Della Pietra Italo	900.000
Dannisi Aldo, 12 eff.	893.000
Deganutti Ida,	Pradamano
Del Frate Giovanni	13.000
Drusini Severina	30.000
De Marco Alcide	7.500
Domini Adolfo	3.000
De Marsanich Pittoritto	Armidia
Degano Mario	2.500
Della Nese Alfranco	10.000
Doni Dino	20.000
Del Negro Luigi	15.000
(Protesta in assenza	
del firmatario e paga-	
ta subito dopo il pro-	
testo) (Non riguarda	
l'omologo Del Negro	
Luigi di Martignacco)	
De Cecco Carducci,	2 effetti
D'Onofrio Bruno	56.500
Della Pietra Natalina	30.000
Del Nin Gino	3.000
De Luisa Armando	3.000
Benito	7.500
Della Mora Gino,	Colloredo di Prato
De Fontis Angelo, 2 eff.	20.000
De Franceschi Giuseppe	39.500
De Anna Nina	5.000
Degano Aladino	3.500
De Napoli Francesco	3.000
Della Nese Silvana,	2 effetti
De Jacca Elsa	8.000
Degano Cirillo	10.000

Altri Comuni della Provincia

MESE DI OTTOBRE

Poggjaro Angela, 2 eff.	6.000
Paolini Rosa	3.950
Persello Romilda	2.000
Pravissano Antonio	20.000
Pittilino Emilio	38.000
Pizzoco Luigi	5.000
Pagano Mario	4.500
Pretini Gino di Angelo	41.000
Piccini Bruna	2.000
Palamaro Cesare	300.000
Pizzoco Olga	4.000
Pinzini Assunta	2.000
Quarantol Luciano	2.800
Quarantol Luciano	5.000
Quorini Leonilda	5.000
Quorini Pierpaolo	5.000
Romanelli Teresa in	10.000
Della Nese	4.000
Radelli Giorgio, 15 eff.	255.030
Rossi Battista	4.500
Rio Roccaforte A.	100.000
Ragazzoni Ermilio	51.660
Rossi Romolo	4.000
Rilante Silvio, Campo-	formido, 2 eff.
Rosso Esmer	2.300
Rossa Fiore	6.000
Rosso Domenico, Passons	10.000
Rossini Attilio	11.000
Rizzardo Elisa, Fiden-	zio Piccoli
10.000	
MESE DI OTTOBRE	
Avello Gennaro, Villa-	vicentina, 4 eff.
13.000	
Abetini Pietro,	Palmanova
10.000	
Amario Lucia, Nimis	3.180
Alfonso Bruno,	Castello di Perpetto
15.000	
Antagnana	Codarin Settimio, Marano
4.000	
Aramini Ermete, Marano	Centa Pietro, Marano
20.000	
Angeli Dora, Brischis	Cervignano
3.000	
Baratelli Silvano,	Cervignano
5.000	
Bazzo Giuseppe, Aquileia	30.000
Billia Nicodemo,	Castello di S.
10.000	
Borra Giovanni, Taipana	20.000
Bertola Giacomo, Bordiga	10.800
Baldin Eldo, Torviscosa	3.000
Bertossi Arrigo,	Torviscosa
5.000	
Bravin Giuseppe,	Torviscosa
26.000	
Buse Albina, Torviscosa	2.500
Burillo Davide,	Torviscosa
19.700	
Buatti Zaira in de	Nardo, Percotto, 2 eff.
40.000	
Bortolussi Giovanni,	Vicinale
10.000	
Bernardi Ernesto,	S. Giorgio di Nog.
6.000	
Battello Nicolò e Misso-	ni Anna, Lestizza
23.326	
Bressan Carmen, Bertolo	4.600
Bortolo Antonio,	Civile
20.000	
Borghinotti Celestino,	Prestanto
12.000	
Bonafè Gisberto,	Lignano, 6 eff.
194.300	
Benedetti Primo,	Lignano, 2 eff.
15.000	
Bazo Stefano, Lignano	11.382
Butt Italia,	Latisana, 2 eff.
23.066	
Bacinello Maria, Gorgo	5.500
Bernasconi Alfonso,	Latisana
6.500	
Bert Lionello, Latisana	5.500
Barej Attilio, Pertegada	10.000
Bisson Bernardo,	Lignano
50.000	
Bortolotti Enrico,	Valderie
6.710	
Bianchi Luisa, Latisana	5.450
Cozzarolo Italo,	Cervignano, 3 eff.
15.450	
Capocasse Ennio,	Cervignano
5.000	
Carano Renato,	Palmanova
25.000	
Cattarozzi Salvatore,	Palmanova, 2 eff.
60.000	
Costa Bruno,	Tarcento, 2 eff.
10.000	

Toll Roma, 4 eff.	32.032
Tosolini Giuseppe	6.000
(Non riguarda Pomo-	
nimo Tosolini Giuseppe	
delle Distillerie	
Camei)	
Tonutti F.lli,	174.657
(S. Silvia Romanzaco)	4.000
Tosolini Carlotti Teresa	35.000
Thesing Carlo, 2 eff.	6.000
Tosolini Vanda	6.000
Trevisan Arturo	3.000
Terenzani Valeriano	3.400
Tonut Maria	35.000
Vidoni Quinto p. F.lli	271.000
Vidoni, 5 eff.	24.000
Verzegnassi Armando	5.000
Vizzi Evelina	5.000
Verona Elvira, 2 eff.	10.000
Varanese Nicola	6.000
Vasca Venre	10.000
Vanzi Silvano	29.600
Vidoni Vittorio	8.000
Venuto Agostino	2.900
Velardi Amos, 2 eff.	14.000
Venchiarutti Francesco	20.000
Vanni Luigi	10.000
Vadori Miriam	2.000
Vigentin Onelio	3.000
Zanoni Germano, 2 eff.	15.000
Zoratti Giovanni, 4 eff.	45.000
Zanella Alceo, 4 eff.	64.000
Zucolo Evelina,	58.000
Zenero Sergio	3.000
Zambano Giordano	30.000
Zambano Giordano e	Asquini Gilberta
100.000	
Zaninotto Italo	3.000
Zorzin Alcide, 2 eff.	12.000
Zacon Aldo	6.000
Zanini Augusta	2.000
Zanini Ada	7.400
Zanini Ulisse	4.500
Zanini Adelma	24.240
Zoratti Lia Blarasin	2.500
Zanelli Dante, 4 eff.	300.000
Valderie, 2 eff.	10.100
Lepore Isa, Latisana	5.200
Lazzarini Giovanni,	10.000
S. Daniele	35.000
Mini Giuseppe,	35.000
Cervignano, 4 eff.	35.000
Masin Maria,	35.000
Fiuniceolo, 4 eff.	35.000
Moltisanti Armando e	6.000
Giuseppe, Aiello	6.000
Montecassini Vinc.	8.000
Villavicina, 2 eff.	8.000
Moro Angelo,	9.100
Palmanova, 2 eff.	3.500
Muro Irma, Torviscosa	3.500
Mottes Ergilia,	2.500
Torviscosa	3.000
Miotto Maria, Fagnana	3.000
Mazzaroli F.lli, Palazzo-	20.000
lo dello Stella	6.000
Mores Livia,	6.000
S. Giorgio di Nogaro	6.000
Maran Maria,	5.000
S. Giorgio di Nog.	5.000
Muro Natale,	5.000
S. Giorgio di Nogaro	5.000
Missoni Anna, Lestizza	60.000
Musino Egidio,	6.000
Zompicchia	6.000
Moscatello Bruno,	20.000
Tricesimo	5.000
Manicone Michele,	5.000
Trappo Grande	5.000
Moro Ettore e Montina,	320.000
Civiale, 2 eff.	4.000
Moretti Luigi, Ronchis	4.000
Milozz Franco,	4.000
Civiale	4.000
Maneini G. B.,	90.371
Civiale, 6 eff.	56.000
Marioni Nino,	2.000
Civiale, 3 eff.	2.000
Morselli Lambert,	2.000
Magrini Enzo,	8.000
Civiale	4.680
Manzocco Gino, Cergneu	5.000
Mores Mario,	5.000
Latisana, 2 eff.	5.000
Macor Gelindo,	5.000
Fraforeano	5.000
Monia Maria,	4.500
Latisana	5.000
Mantello Gioliella,	5.000
Latisana	5.000
Mazzaroli Ermanno,	3.000
Palazzo d. Stella, 3 eff.	28.926
Morassutti Fedele e Mo-	3.000
ro Evelino, Pertegada	3.000
Menegon Maria, Latisana	3.500
Morassutti Giacomo,	30.000
Bevazzana	100.000
Marianna Bar, Lignano	4.000
Mores Angelo,	4.000
Latisana	50.000
Debelli Francesca,	5.000
Nimis	5.000
Mozzon Maria, Lignano	50.000
Negri Arturo,	4.000
Palmanova	4.000
Nardin Gino, Codroipo	4.000
Novello Lina, Manzano	5.000
Nardin Giuseppe,	7.500
S. Giorgio di Nog.	61.063
Plot Giovanni, Villavi-	6.000
centina, 7 eff.	6.200
Pirozzi Giuseppe, Villa-	6.000
vicentina, 2 eff.	3.000
Pollizano Pietro,	5.700
Cervignano	300.000
Pez Gelindo, Torviscosa	27.000
Pecile Alfio, Fagnana	8.000
Pasqual Massimo,	8.000
S. Giorgio di N., 2 eff.	27.000
Peruzzi Mirco,	4.000
S. Giorgio di Nog.	4.000
Pase Agostino,	28.500
Talmassons	10.000
Polat Giovanni,	13.400
Villavicina, 2 eff.	8.300
Papareto Giacinto,	25.000
S. Vito di Fagnana	10.000
Perrotti Francesco,	8.300
Tricesimo	4.000
Pittino Lino e Stenio	4.000
Fabbro, Tricesimo	10.000
Pedricci Emilio,	10.000
Polava	10.000
Pittia Attilio,	4.000
Civiale	10.000
Peternel Pietro, Drenchia	8.000
Petrenelli Pietro, Clodis	4.000
Paron Elio, Latisana	4.000
Paravano Giuseppe,	3.000
Valderie	7.000
Plesio Bruno,	2.400
Pertegada	5.000
Pupulin Iolanda,	5.000
Latisana	5.000
Pittino Tarcisio e Lido,	5.000
Tricesimo, 2 eff.	5.000
Raccagni Oindo,	6.000
Cervignano, 3 eff.	6.000
Ripano Luigi,	8.000
Palmanova	7.000
Robbio Ermelinda,	10.000
Palmanova	4.000
Russo Antonio,	5.000
Latisana	5.000
Sandrin Carmen Fulvia,	5.000
Aiello	5.000
Santin Amedeo,	5.000
Cervignano	5.000
Siviero Gerardo,	6.000
Flumicello	6.000
Sandri Carmen,	10.000
Aquileia	4.000
Seuzolini Rosa,	4.000
Palmanova	5.000
Segallini Ottimo,	5.000
Tarcento	5.000
Stradolini Volvono, Go-	180.000
nars, 3 eff.	92.000
Staffieri Vittorio,	5.500
Palmanova, 2 eff.	164.680
Salvadori Silvio,	8.700
Canussio	11.980
Salvadori Umberto,	50.000
Rivignano, 5 eff.	50.000
Scardo Giordano,	5.000
S. Giorgio di Nog.	5.000
Stremiz Maria,	5.000
Tramontin	5.000
Salvadori Giuseppe,	5.000
Civiale	5.000
Sciaravella Eligio,	5.000
Latisana	5.000
Sica Luigi, Latisana, 5 eff.	12.000
Sica Luigi e Butta Ita-	91.000
lia, Latisana, 2 eff.	90.000
Tolli Silvio,	72.000
Cervignano, 2 eff.	2.850.000
Tonas Francesco,	27.000
Gonars, 11 eff.	27.000
Tonchia Grazia,	5.000
Vedronza, 6 eff.	5.000
Tonegutti Angelo,	5.000
Meretto	5.000

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' PER AZIONI
DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE
UDINE

AGENZIE DI CITTA':
N. 1 - Via Ermete di Colloredo, 5 (P. Osoppo) Tel. 2688
N. 2 - Via Poscolle, 8 (piazza del Pollame) Tel. 6567
N. 3 - Via Roma, 16 (Zona della staz. ferr.) Tel. 7350
Capitale sociale emesso e versato L. 50.000.000
Riserve L. 200.000.000

FILIALI
Artagna, Aviano, Azzano X. Buia, Caneva di Sacile, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Cordenons, Cordenovo, Cormons, Fagnana, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Montebelluna, Montebelluna, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pavia di Udine, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, San Giorgio di Livenza, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tavrisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone, Vittorio Veneto.

RECAPITI
Clauzetto, Faedis, Lignano, Bagni, Meduno, Polcenigo, Travelsio, Venzone

ESATTORIE CONSORTIALI
Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Torviscosa

Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale:
FRIULBANCA - Filiani; BANCA FRIULI, Tel. Udine
Centrale: 2451 - 2178

OLTRE UNDICI MILIARDI DI DEPOSITI

IGNIREX CASA DEI UDINE-VITT. VENETO 48 FRIGORIFERI

il mio cavallo di battaglia...



DETTAGLIANTI

VOLETE ESSERE TRANQUILLI SOTTO OGNI RIGUARDO?
OFFRITE AI VOSTRI CLIENTI

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

CITTA' DI GORIZIA

MESE DI NOVEMBRE

Antonelli Francesco, 2 eff.	10.000
Agus Carlo	10.000
Angelina Anna	5.000
Antinori Marino	12.000
Ardellini Felice	4.000
Ardellini Bice	5.000
Bastiani Vittoria ved. Papis	2.500
Blasini Fernanda	5.000
Blasini Vera, 2 eff.	6.000
Bandelli Maria	3.000
Bosco Amedeo	3.000
Bolco Dante	3.000
Bonetto Irma	4.500
Borotai Stanislao	30.000
Benà Mirella	5.000
Bertolini Stanislao	2.900
Becadoro Umberto	10.000
Bisetti Gisella	2.500
Batti Fernanda	1.500
Cantallano Ferdinando	15.000
Cavallieri Francesco	6.000
Cari Teresa, 2 eff.	8.000
Cargascchi Mima, 2 eff.	11.000
Culot Noemi	2.500
Cotianini Amalia	2.500
Crozzini Maria	3.000
Crozzini Margherita	7.000
Cerne Bernarda	10.000
Conca Diego	10.000
Codella Diodata	3.800
Corsigliano Franco, 2 eff.	4.200
Crozzini Margherita	2.000
Comelli Margherita	2.000
Carlo Falcisio, 2 eff.	17.750
Cecovini Angelo	25.000
Cecovini Diodato, 2 eff.	13.000
Culot Emma	1.000
Culot Tullio	5.000
Cel Stefania	5.000
Diomedea Angelo	14.000
Di Narda Ester, 2 eff.	17.500
Di Pin Bruno	10.000
Di Narda Angelo	25.000
Di Dato Carlo	20.000
Della Schiava Zeno	20.000
Delich Dante	5.500
Delich Violetta	2.000
De Aquarica Luciano	3.000
De Luca Enrico	3.000
Di Dio Maria	3.000
Di Narda Adalgisa, 4 eff.	19.000
De Luca Enrico	15.000
Desa Giulia	2.000
Diomedea Angelo	3.500
Di Taranto Duilio, 2 eff.	29.000
Di Taranto Cosimo	5.000
Erzen Antonia	5.000
Franceschini Emilio, 2 eff.	6.500
Ferrara Ercole	8.000
Fogari Leo	21.000
Furiani Milena, 2 eff.	9.750
Ferrini Amalia, 4 eff.	12.000
Forin Francesco	12.000
Frattoni Giuseppe, 3 eff.	34.000
Francis Adalgisa	5.000
Fagnolo Adolfo	5.000
Folia Bruno	2.000
Forese Emanuele	2.000
Grauso Alfonso, 2 eff.	7.900
Gabrielli Paolo	2.000
Giorgi Giuseppina	7.700
Grauso Franco	2.130
Gaier Argentina	3.000
Gaier Dante, 2 eff.	15.000
Grattoni Giuseppe	5.000
Gregori Amadeo, 2 eff.	6.000
Galli Antonietta, 2 eff.	20.000
Grana Maria	2.500
Gherardi Giulia	10.000
Giuliani Pietro	25.000
Gressisini Caterina	3.440
Hael Ermanno, 2 eff.	20.000
Hechich Caterina	5.000
Humar Marcella	3.000
Iacchi Giovanni	3.000
Inaves Paola	2.000
Icafi di Carl Mario, 7 eff.	217.300
Ios Roberto, 2 eff.	2.000
Iacovini Elena	2.000
Ianelli Stanislao	8.000
Leoni Bruno, 2 eff.	5.000
Lotti Elisa	24.900
Lampe Giovanni, 2 eff.	14.500
Lugnan Ermilio, 3 eff.	10.780
Lusign Giovanni	5.000
Lowko Claudio, Rinaldi Danilo	5.000

MESE DI NOVEMBRE

Lowko Claudio	4.000
Mosetti Alberto	5.000
Manfreda Ugo	2.000
Macor Luigi	5.000
Macaroni Menotti	10.000
Macor Ines	5.800
Medvesch Regina	6.000
Menon Luigia	10.000
Minazzo Giovanni	4.000
Macor Giuseppe	2.500
Macor Ernesto	100.000
Mauri Lodovico, 2 eff.	8.000
Mastrolanni Giuseppe	3.000
Mugherli Vittorio, 3 eff.	19.455
Marega Maria	5.000
Malena Luigina	5.000
Mur di P. Giuliani, 8 eff.	263.475
Macor Giuseppe	2.900
Mosone Cosimo	5.000
Migliano Giovanni	5.000
Minini Alfredo	15.000
Morini Raffaele, 2 eff.	30.000
Mariotti Maria	4.000
Manfredi Luigi	5.000
Migliano Michele	5.120
Makar Giovanni	3.000
Meneghini Walter	4.000
Neuman Ervin, 2 eff.	11.850
Nerini Giordano, 2 eff.	10.000
Oblich Nives	10.000
Oblich Nives	10.000
Picardo Salvatore, 10 eff.	503.492
Paoletti Alma	3.500
Patruno Nicola	4.000
Paulitig Dora	2.000
Penna Lorenzo, 2 eff.	40.000
Petrea Federico	2.000
Pavia Giorgio	1.000
Padevan Renato	4.170
Palla Amalia	2.000
Peirani Maria	2.900
Perich Marco	5.000
Pavia Giorgio	4.396
Pollani Giovanni, 2 eff.	4.500
Perissutti Luciano, 2 eff.	15.000
Paoletti Guglielmo	3.620
Picculina Mario	6.000
Rizzato Pompeo, 2 eff.	800.000
Rinaldi Danilo, 2 eff.	10.000
Rosenbaum Giacomo, 6 eff.	845.000
Rizzato Elena	4.000
Rossi Maria	3.700
Romanzin Giovanni	3.000
Rizzato Elena	4.000
Samuele Lucrezia	7.000
Statta Valeria	8.000
Somma Michele, 3 eff.	17.000
Serafini Guerrina	2.000
Silvestri Luigi, 3 eff.	30.500
Shober Valentina	3.900
Svegar Leone	3.466
Sardella Elena	2.575
Spessot Renato	5.000
Sorani Giuseppe	20.000
Simoniato Eradio	5.000
Silot Elvira	6.000
Spini Giulio	20.000
Spessot Renato, 2 eff.	18.180
Serlini Ida	3.000
Sardella Rita	7.000
Serafini Guerrina	3.500
Spessot Renato	5.000
Sposita Maria	3.000
Simonetti Alfredo	6.000
Tabbone Antonio, 19 eff.	965.768
Tennet Lidia	3.000
Tabacco Antonio, Pic-	70.000
cardo Salvatore	40.000
Thomas Alberto	20.000
Turco Rosario	5.000
Verini Albino	5.000
Visintin Sofia	3.000
Vedoliva Giuseppe	8.875
Valzano Antonio	10.000
Vedoliva Luciano	5.000
Zaccari Giovanni	5.000
Zitter Antonio di An-	2.500
tonio, 2 eff.	2.500
Ziani Giorgio	2.500
Kenservani Giuseppe, 39 eff.	540.878

Città di Montalcione

MESE DI NOVEMBRE

Ambrosini Fortunato, 3 eff.	18.100
Anastasio Giuseppe	5.250
Austoli Natale	9.650
Balafelli Rino	25.000
Battignoni Lilla	2.000
Breschigliaro Rino, 2 eff.	48.000
Brandi Enzo	6.000
Bradamante Pierina	4.000
Baserna Fidalma	50.000
Barca Erminia, 7 eff.	52.835
Barca Giovanni	15.000
Benelli Vittorio	9.000
Cimadori Stefania	10.000
Cranich Amalia	6.400
Calligaris Maria	5.000
Crescentino Delfino	5.000
Casasola Dina	34.800
Cooperativa del lavoro	7.000
Donato Luigi	3.000
Dionisio Maria	50.000
De Marchi Assunta	3.000
D'Angelo Eustachio	5.000

MESE DI NOVEMBRE

Della Rape Rosario	4.000
Di Gioia Vittorio	35.000
De Chiara Nicola	15.000
Fabris Fratelli	50.000
Foscalini Michele	5.000
Furlan Riccardo, 2 eff.	210.000
Gruden Mario, 15 eff.	1.262.585
Gisante Rosa	5.000
Galipini Anna, 3 eff.	12.000
Garbin Giovanni, 14 eff.	169.702
Glavas Francesco	2.000
Galopin Giuseppe	20.000
Ghini Umberto, 4 eff.	130.000
Geromet Giulio	5.000
Gabre Valeria	2.000
Galopin Anna	4.000
Lenardon Carmen	2.200
Lazzarini Ferruccio	10.000
Lazzarini Ferruccio, 2 eff.	8.500
Minisui Guerrino	29.000
(A.B.C.), 2 eff.	29.000

Altri Comuni della Provincia

MESE DI NOVEMBRE

Alberghini Rubias, Capriva	2.000
Agina Maria, Fogliano	2.500
Azzolini Pierina, Gradisca	3.500
Ardellini Bice, Gradisca	3.000
Biondo Vincenzo, Cormons	2.000
Bragato Guerrino, Pioris	6.000
Benotto Luigi, Ronchi	34.500
Buso Bruno, Panzano	5.000
Brumet Lisetta, Gradisca	3.000
Brumet Angelo, Gradisca	2.900
Bradaschia Pina, Grado	2.000
Burla Angelo, Grado	109.800
8 eff.	3.500
Boemo Gisella, Grado	2.000
Bosio Giovanni, Gradisca	2.000
Barzelatto Uccia, Grado	17.700
Boldini Alessandro, Mezza	3.900
Battistutta Elena, Mezza	5.250
Bruni Rosa, Gradisca	3.000
Bin Evelina, Gradisca	3.000
Brumet Caterina, Gradisca	5.000
Bosio Giovanni e Rosa, Via Iola, Gradisca	3.600
Bressan Sandra, Gradisca	3.000
Benes Antonio, Begliano	6.900
Benotto Adelina, Ronchi	5.000
Boaretto Secondo, Panzano, 2 eff.	50.000
Baracchini Danilo, Dui-	5.000
lio, Mariano	3.000
Bosio Maria, Gradisca	3.000
Brida Arturo, Gradisca	5.000
Calvi Emanuele, Cormons	2.500
Cecotto Clelia, Cormons, 2 eff.	6.500
Corbato Giuseppe, Panzano	10.000
Cabati Rino, Ronchi	100.000
Clemente Giovanni, S. Pietro	5.000
Chiaminut Angela, Ronchi	4.000
Carnaghi Luigi, Panzano, 4 eff.	83.700
Corsi Mario, Panzano	7.250
Clemente Maria, Pioris	5.000
Calligaris Pierina, Romans d'Isonzo	10.000
Conte Oreste, Gradisca	100.000
Crimi Pietro, Gradisca	2.500
Cleti Giuseppe, Gradisca	5.000
Codaro Antonio, Grado	5.000
Cabanca Mirva, Grado, 2 eff.	7.100
Calligaris Alberto, Romans	20.000
Candotti Italia, Grado	3.500
Cecotto Clelia, Cormons	7.500
Canzutti Ferruccio, Cormons	20.000
Collavizzo Agostino, Gradisca	15.000
Cecotti Venerando, Gradisca	3.000
Coren Nello e Forsa, Guido, Gradisca	6.500
Carniole Oreste, Sagrado	20.000
Crescentino Anna, Panzano	4.000
Caldarola Francesco, Panzano	2.000
Cernic Carlo, Doberdò	7.000
Comar Ruggero, Ronchi	1.500

MESE DI NOVEMBRE

Martinelli Maria, 17 eff.	428.246
Milletti Romano	10.000
Merchioni Ruggero, 2 eff.	6.000
Mosetti Giulio, 2 eff.	13.000
Martinelli Giovanni, 3 eff.	75.000
Monte Valentina	3.000
Maltesè Gino	10.000
Martinis Ottorino	30.000
Minisui Mario	5.000
Musizza Costantino	6.850
Nicoli Misto, 2 eff.	28.000
Pauletti Anna	7.000
Pugliese Giuseppe	7.000
Pellizzoni Augusto	60.000
Petrone Antonio	7.150
Petrone Vito	15.000
Quatrocchi Bruna, 2 eff.	32.000
Rizzati Mario	6.200
Rossi Vanda	5.000
Raffin Osvaldo	50.000

MESE DI NOVEMBRE

Robilg Vittorio e No-	8.875
vachich Amelia	200.000
Sanguineti Aldo, 3 eff.	162.000
Svetan Andrea, 4 eff.	5.880
Sichio Felice	5.000
Salvadori Luigi, 2 eff.	5.000
Stabile Ottone	4.000
Sonza Rita	10.000
Schiavon Tullio	8.000
Sissi Gaetano	17.000
Simonato Alico	12.000
Tricarico Stella	3.000
Tintinago Enrico, 3 eff.	11.250
Torora Giorgia	14.000
Todaro Salvatore	3.000
Tomba Gaetano	20.000
Tamburini Mario, 2 eff.	52.400
Trevisan Maria	1.500
Valente Silvano	14.000
Verzegnassi Maria	50.000

MESE DI NOVEMBRE

Scozzi Giorgio, San Rocco	4.000
Stua Nerina, Cormons	44.300
Santacroce Luigi, Cormons	1.500
Stabile Giuseppe, Cormons	3.000
Sandrin Giorgio, Panzano	5.000
Strussiat Pietro, Turriaco	10.000
Seuz Antonio, Grado	2.500
Stanis Maria, Grado	3.500
Simonetti Giuseppe, Ronchi, 5 eff.	153.737
Sartori Luigi, Ronchi	2.500
Soranzo Irene, Ronchi	2.500
Sanvito Romano, Ronchi	5.000
Santagnello Gennaro, Gradisca, 2 eff.	100.000
Trinco Luisa, Pauletig	22.000
Antonio, Dolegna	12.000
Tuni Riccardo, Mezza	392.500
Testa Giuseppe, Gradisca	39.000
Torpin Emilia, Topazin Virginia, Grado	30.000
Traino Giuseppe, Gradisca, 2 eff.	7.000
Tortul Amalia, Mezza	3.000
Trevisan Arturo, Gradisca	3.000
Trevisan Alfonso, Gradisca	6.000
Tosetto Anselma, San Pietro	8.000
Venturini Manlio, Cormons	3.000
Venturini Gerolamo, San Lorenzo	10.000
Vasentin Mercedes, Cormons	3.000
Valentini Giuseppe e Cortelli Iol, Gradisca, 2 eff.	210.600
Vasentin Girolamo, San Lorenzo	15.000
Vasentin Giuseppe, Gradisca, 2 eff.	16.000
Valente Rosa, Gradisca	9.000
Vasentin Mario, Ronchi	5.150
Vasentin Alfredo, Gradisca	7.000
Valentini Giuseppe e Iol, Gradisca	106.700
Versolato Valentino, Ronchi	30.000
Vescehri Lidia in Koger, Gradisca	4.000
Marchesan Matteo e Vittorio, Grado, 12 eff.	1.500.000
Marchesan Maddalena, Grado	49.078
Millevolte Duilio, Gradisca, 2 eff.	9.600
Montina Elisa in Brail, Gradisca	4.435
Malisana Mafalda, Grado	2.800
Marchesan Cirillo, Grado	9.000
Mauri Anna, Cormons	2.500
Monorchio Lino, Sagrado, 4 eff.	44.950
Meden Luigi, Gradisca	3.000
Matsan Luciano, Villesse, 2 eff.	468.680
Morsan Gualtiero, Mariano	10.000
Marchesan Renato, Gradisca	20.000
Medet Antonio, Ronchi	1.200
Montena Elioda, S. Pietro	2.000
Nicolaus Silvano, Gradisca	87.700
Nascimben Antonia, Grado	12.600
Nicoli Antonio, Panzano	5.000
Plani Nelia, Brazzano, 2 eff.	4.000
Piapan Giuseppe, Panzano	18.600
Perseghin Gastone, San Pietro	20.000
Portelli Luigi, Panzano	10.000
Pozzetti Silvia, Grado	6.000
Passeri Franco, Cormons, 2 eff.	11.300
Pauletti Nicolò, Sagrado	5.000
Past Maria, Ronchi	3.000
Pisano Armida, Fogliano	1.800
Papa Luigi, Ronchi	10.700
Pizzignacco Giuseppe, Staranzano	10.000
Pizzo Arturo, Doberdò	6.000
Puerero Ugo, Panzano	10.000
Perseghin Gastone, San Pietro	5.000
Poli Claudio, Gradisca	6.000
Picariello Giovanni, Raimondi Gennaro, Gradisca, 2 eff.	25.000
Rinaldi Elvira, Ronchi, 2 eff.	13.000
Ramilli Lina, Gradisca	4.600

in Riviera. Sentenza 21-12-1953 del Tribunale di Udine. Giudice delegato dott. Annibale Simone. Curatore avv. Enrico Mattighello di Tarcento. 14 febbraio 1954 esame dello stato passivo.

Dannisi Aldo. Udine. Orologeria del lavoratore. Sentenza 27-11-53 del Tribunale di Udine. Giudice delegato il dott. Francesco Monsi, curatore l'avv. Iacuzzi Alpro. 11 gennaio 1954 esame dello stato passivo.

PROCEDURA DI CONCORDATO Il Tribunale di Udine ha ammesso alla procedura del concordato preventivo la Società in

ARTIGIANI PREMIATI CON DIPLOMI DI ANZIANITA'

Nella sala delle riunioni della Camera di Commercio gremita di rappresentanti e di artigiani si è svolta recentemente la cerimonia per il conferimento dei diplomi di anzianità di mestiere e di antica bottega artigiana a trentaquattro artigiani della nostra Provincia.

Ecco l'elenco dei premiati:

Andretto Angelo, capo sartoria, via Volturmo 13, Udine.

Avon Felice, mosaicista, Via Latisana 12, Udine.

Baldelli Giuseppe, capo sartoria FF. AA., Via Borelli 2.

Belle Giuseppe, autista da piazza, Via Dante 91, Tarcento.

Canciani Luigi, maniscalco, Vicolo Caselli 2, Udine.

Cocchi Cesare, capo sartoria FF. AA., Via 4 Novembre, Scile.

Collino Giulio, marmista, Via Osooppo 1, S. Daniele.

Del Fabbro Irene, mobiliere, Via Gemona 68, Udine.

Di Bari Francesco, capo calzolaio FF. AA., Via Udine 25, Cividale.

Di Giorgio Remo, liutaio, Via Roma 94, Castions di Strada.

Dini Andrea, mobiliere, Via F. Mantica 10, Udine.

Dolce Roberto, sartoria, Via Udine 1, Martignacco.

Ermacora Angelo, autista da piazza, Via Roma 8, Tarcento.

Ghilardi Giovanni, capo calzolaio FF. AA., Via Branco 2, Tavagnacco.

Villarossa, 2 eff.

Zio Renato, Ronchi, 2 eff.

Zorzin Teresa, Farra.

Zuberti Sebastiano, F. d. Romano, Grado.

Zorzin Maria, Begliano.

Zambon Rosa, Panzano.

PLINIO PALMANO Direttore responsabile

Autore: Tribunale di Udine N. 49

Tipografia: Arti Graf. Friulane Udine - Via Treppo, 1 - Tel. 6102

BUSTI ORTOPEDICI PORZIO UDINE via GEMONA 9 TEL. 72-14

Macoritto Santo, ebamista, San Daniele del Friuli.

Morano Marino, capo sartoria FF. AA., Via Goito 22, Udine.

Ortega Pietro (Maestro d'arte), fabbro, Via Rivis 3, Udine.

Pinca Livio, installatore impianti, Via Marzulli 17, Cervignano.

Raccolin Aurelio, sartoria, Caserta Sbaiz, Vico.

NOTIZIARIO PORDENONESE

MESE DI OTTOBRE

Andreatta Maria, Pordenone	4.000
Antonini Umberto, Aviano	12.000
Anselmi Giuseppe, Maniago	5.000
Bonadini Erminia, Pordenone	20.000
Buttigioni Dante e Giuseppe, Pordenone	20.000
Bidinot Elio e Ongaro Teresa, Cordenons	20.950
Boman Giovanni, Pordenone	3.100
Bolco Dante, Pordenone	51.500
Buttigioni Giuseppe, Pordenone	150.000
Buttigioni Dante, Pordenone	50.000
Braida Walter, Zoppola	24.000
Blanchet Bruno, Pordenone	5.000
Bortolin Ovidio, Pordenone	70.000
Basso Giovanni, Pordenone	2.900
Brocca Giuseppe, Pordenone	10.000
Bravin Ottavio, Pordenone	20.000
Braida Giovanni, Pordenone	1.000
Buttigioni Dante, Pordenone	35.000
Bortolin Renato, Pordenone	12.000
Basso Antonio e Basso Giovanni, Pordenone	28.250
Brunel Giuseppe, Maniago	30.000
Biasutti Federico, Valvasone	15.000
Beacco Giovanni, Tramonti di Sotto	6.000
Corsetto Roma, Pordenone	10.000
Ceslin Carlo, Pordenone	500.000
<i>(L'effetto per dispendio dell'avviso è stato protestato, però veniva pagato immediatamente dopo elevato il protesto.)</i>	
Cornaggi Francesco, Pordenone	18.500
Compar Antonio, Pordenone	16.655
Canciani Pietro, Pordenone	6.500
Candotti Ferruccio, Pord. di Pord.	10.000
Crespi Franco, Pordenone	15.000
Chiarani Paolo, Pordenone	4.500
Celot Angelo, Pordenone	5.000
Cimplot Carmela, Tiezzo	5.000
Corsetto Ada, Pordenone	8.000
Cereser Vittorio, Prata	31.000
Cordenons Angelo e Giovanni, Forcia	4.000
Carnello Enea, Sacile	27.793
Consalvo Elio, Arzene	5.000
Dal Ponte Alfredo, Pordenone	25.000
De Carli Giuseppe, Pordenone	34.500
Dell'Agnesse Ernesto, Pordenone	1.778.270
De Gottardo Emanuele, Pordenone	28.000
De Carli Giuseppe e Bruno Blanchet, Pordenone	21.685
Davie Andrea, Sacile	5.000

De Martini Vittorio, Sacile	274.602
Del Bo Armando, Sacile	20.000
Duz Ginevra, S. Vito al Tagl.	4.000
Dugaro Ernesto, Maniago	8.000
De Pol Luigi, Maniago	200.000
Ferro Giuseppe, Pordenone	30.000
Fantuzzi Pasquale, Pordenone	7.000
Fabbro Agostino, Casarsa	5.125
Foghin Lucia, Clauzetto	15.000
Guido Guida, Fontanafredda	50.000
Giunta Tullio, Pordenone	12.000
Greco Angelo e Filippi Teresa, Azzano	10.000
Geatti Luigi, Pordenone	30.000
Gianfrancesco, Aviano	25.000
Gasparini Romano, Maniago	4.000
Hassetto Silvio, Polcenigo	52.500
Infantino Antonio, Pordenone	10.000
Ivan Guido, Polcenigo	26.000
Lazzari Quinto, Aviano	5.000
La Frulana, Pordenone	20.000
La Chura Franco, Arzene	10.000
Levis Bruno, Cordovado	50.000
Midena Giovanni, Pord. di Pord.	10.000
Mattucci Isola, Prata	10.000
Marchet Francesca, Prata	10.500
Midena Giovanni, Maria e Rusene Emma, Riva	50.000
Marchet Francesco, Prata	20.000
Miotto Rodolfo, Pordenone	22.000
Marchesini Nillo, Maniago	7.700
Olmo Germano, Porcia	10.000
Presot Giovanni, Porcia	310.000
Palmer Enrico, Pordenone	20.000
Pivetta Aldo, Fontanafredda	4.000
Pandoro Vincenzo, Pordenone	7.000
Presot Giovanni e Vittorio, Porcia	100.000
Pizzoni Domenico, Pordenone	20.000
Pizzinato Silvana, Pord. di Pord.	4.500
Piloto Melda, Zoppola	1.500
Pin Giovanni, Fiume Veneto	3.000
Fontanafredda, Pordenone	4.000
Perpignano Lina, Sacile	5.000
Pezutti Umberto, Sacile	283.040
Piccinato Elisa, Canova	120.000
Patonuzzi Elena, Aviano	25.000
Pantaretto Luigi, S. Vito al Tagliamento	15.000
Pradolini Benigno, Tramonti di Sopra	9.000
Quattrin Giuseppe, Zoppola	440.000
Quattrin Giuseppe e Braida, Zoppola	70.000
Russolo Gino, Pordenone	5.000
Rughelli Giacomo, Pordenone	20.000
Rovato Guerrino, Pord. di Pord.	18.000
Riccardi Raffaele, Arzene	20.000
SPEA, Pordenone, 7 effetti	643.500
Santarossa Angelo, Porcia	2.900
Santin Pietro, Porcia	6.000

Saccardo Aldo, Polcenigo	130.000
Santin Adelina, Canova	50.000
Santus Angelo, Vigonovo	30.000
Sclorino Rosario, Aviano	23.623
Santuz Angelo, Pordenone	25.000
Sciardi Attilio, Pordenone	400.000
Solder Assunta, Sacile	100.000
Scarpa e Mazzoni, S. Vito al Tagl.	305.000
Tamai Annibale, Pordenone	100.000
Trivisoli Augusto, Martin Nello e Luigi, Busset	Teodolindo e

Forese Umberto, Pordenone	190.000
Trevisan Gino, Pordenone	4.000
Tossiti Angelo, Aviano	5.000
Treppo Giuseppe, Pordenone	6.000
Tonon Egidio, Pordenone	25.000
Valvasori Alfio, Nino e Gaetano, Azzano X	50.000
Valvasori Lino, Azzano X	57.000
Vaccher Agostino, Flume Veneto	20.000
Zanetti Gaetano, Pordenone	75.000
Zanelliato Pietro, Fontanafredda	25.000

Picco Giacobbe, Bordonaro	30.000
Pascoli Mario, Zuglio	5.000
Puppi Pietro, Paularo	15.000
Pizzo Luigi, Tolmezzo	43.000
Pugnetti Lulla, Tolmezzo	2.000
Piovesan Gina, Tarvisio	75.000
Perotti José, Tarvisio	10.000
Piemonte Severino, Tarvisio	10.000
Piovesan Virginia, Tarvisio	65.000
Pollimberti Pietro, Tarvisio	20.000
Petrin Caterina, Ampezzo	5.000
Puntel Antonio, Cleulis	3.000
Plozner Carlo, Timau	5.000
Polo Agostino, Ampezzo	567.000
Petrin Vittorio e Giuseppe, Sauris di S. Sauris	27.391
Revelant Giuseppe, Scubla	4.800
Scubla Arturo, Arta	5.000
Schlaunlin Giovanna, Ampezzo	9.800
Sorgato Romeo, Tarvisio	4.000
Silverio Aldo, Timau	3.000
Shuelz Carlo, Timau	3.000
Somma Catello, Paluzza	6.000
Seletto Pacifico, Cleulis	2.500
Seletto Silvio, Cleulis	2.500
Tonel Maria, Tarvisio	5.000
Vergando Umberto, Arta	55.000
Valent Vittorio, Tolmezzo	295.000
Volpe Ennio, Tolmezzo	6.000
Vuerich Maria, Tarvisio	5.000
Vitali Libero, Tarvisio	20.000
Vizzutti Giovanni, Tarvisio	15.000
Zossi Aurelio, Arzene	109.000
Zuzzi Guido, Resiutta	3.500
Zatti Rosa, Ampezzo	2.000

Tribunale di Tolmezzo

MESE DI OTTOBRE

Azzola Emilio, Pontebba	8.000
Adami Angelina, Tolmezzo	4.000
Buzzi Edda, Pontebba	2.000
Buzzi Adele, Pontebba	6.500
Buzzi Aldo, Pontebba	20.000
Baldi Evaristo, Amaro	7.000
Bonucci Arnaldo, Tolmezzo	9.000
Brentegani Lorenzo, Paularo	5.000
Bellina Adelchi, Tarvisio	24.500
Baldan Valentino, Tarvisio	24.000
Clocchiatti Benito, Pontebba	4.000
Cella Umberto, Pontebba	10.000
Chiarandini Narciso, Tolmezzo	50.000
Cecchetti Silvia, Amaro	3.500
Cecchetti Livia, Amaro	1.500
Culin Ezio, Tolmezzo	10.000
Chiarandini Narciso, Canova	125.000
Chittaro Ferdinando, Ugovizza	50.000
Callegher Eugenio, Cave del Predil	2.000
Chiapolino Desolina, Coccau	5.100
Chiapolino Antonio, Cercivento	4.000
Dereani Aldo, Paularo	10.800
Defina Elegante, Chiusaforte	2.000
Della Mela Giuseppe, Camporosso	3.000
Di Vol Leonardo, Tarvisio	3.000
Di Centa Eugenio, Ampezzo	2.000
Di Conti Bruno, Sutrio	2.000
Pecol Rino, Pietratagliata	68.200

De Cesco Caterina, Tolmezzo	37.500
Faccini Umberto, Arzene	4.800
Fumi Lino, Fomoso	5.000
Fumi Meisto, Sezza	3.000
Ferro Franco, Tarvisio	9.000
Forni Alvito, 3 eff.	26.000
Ferrari Lino e Ferrari Geremia, Forni Alvito	60.000
Felissati Arturo, Ampezzo	140.000
Ferrari Geremia, Forni Alvito	5.000
Guerrini Pietro, Camporosso	10.000
Gaier Giuseppe, Collina	2.000
Gaier Biagio, Collina	10.000
Iacoti Maria, Fomoso	6.600
Longhi Libero, Pontebba	5.000
Lorenzini e Zamparo, Ampezzo	18.488
Menis Diana, Pontebba	2.000
Minen Pasquale, Tolmezzo	10.000
Masini Francesco, Coccau	50.000
Morocutti Teresa, Resiutta	50.000
Morandi Antonio, Paluzza	2.000
Mentil Gildo, Timau	2.500
Micolino Egidio, Cleulis	2.500
Muser Giovanni, Casali Sega	8.000
Marmal Maria Teresa, Villa	3.700
Monal Giacomo, Forni di Sotto	541.412
Pisani L., Pontebba	5.000
Pecol Rino, Pietratagliata	68.200

SOM

UDINE, VIALE LEDRA 24
Telefono 60-09

SOCIETÀ OLII MINERALI

Azienda commerciale per la ridistribuzione di qualsiasi prodotto petrolifero. In Provincia oltre quaranta posti per rifornimento di carburanti e lubrificanti.

DALLA PRIMA PAGINA

Disciplina facchinaggio

- pubblicato nel BUMC 15-3 stesso anno).

Si aggiunge inoltre che la circolare del Ministero dello Interno n. 1015507 del 22 settembre 1946, diretta al Prefetto della Repubblica, dispone quanto segue:

«Risulta al Ministero che in talune piazze l'attività di facchino viene attualmente esercitata anche da persone non munite del certificato di iscrizione di cui all'art. 121 del vigente Testo Unico delle leggi di P.S. e da persone che hanno ottenuto siffatta iscrizione, pur esercitando presentemente attività professionale diverse da quella di cui trattasi.

Di tale circostanza approfittano aziende poco scrupolose per assicurare il lavoro a prezzi inferiori a quelli stabiliti dalle tariffe regolarmente approvate.

Per ovviare agli inconvenienti lamentati è necessario che gli organi di polizia curino l'osservanza della citata disposizione.

E' da ritenere che i facchini addetti al carico ed allo scarico delle merci o abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante autorizzazione dell'autorità di P.S. debbano avere la precedenza su altri lavoratori della categoria in argomento.

La mano d'opera generica potrà essere impiegata per dette operazioni quando i facchini del luogo non siano sufficienti ad assolvere i lavori di carico e scarico loro affidati dall'impresa.

Amenità artigiane

«I artigiani è una «pachia»? Rispondiamo: gli artigiani friulani, all'alba del 1954, devono aprire gli occhi, non per legittimare, finalmente, una situazione che oltre a danneggiarli li scredita moralmente di fronte alle categorie consorelle. E questo va detto chiaro e senza reticenze, anche se a qualcuno fa comodo farsi chiamare «Presidente» ed a qualche altro fa piacere trovarsi rappresentante di una categoria in questa o quella solenne adunanza.

L'orario degli autoservizi

A cura dell'Agenzia Friulana Affari e Pubblicità di piazza della Libertà, è uscito l'«Orario degli autoservizi per le provincie di Udine, Belluno, Trieste e Gorizia», edizione inverno-primavera 1953-54, redatta in modo impeccabile dal sig. Giorgio De Zorzi.

Invero questa edizione batte tutti i record precedenti per veste tipografica e per la notevole mole della materia contenuta. In essa tutti possono trovare tutto ciò che interessa il notevole movimento degli autoservizi regionali con indicazioni che vanno oltre alla pura informazione schematica. L'«Orario» contiene inoltre le distanze chilometriche dai vari centri, i nominativi dei concessionari di linea, grafici, i servizi ferroviari e quelli locali ed urbani, nonché una documentazione fotografica delle più importanti località turistiche.

Una vera guida, quindi, per l'uomo di affari costretto a continui spostamenti e per tutti coloro che debbono servirsi degli autoservizi.

Il suo prezzo (L. 150) è contenuto in limiti veramente modesti, ed anche questo particolare fa onore all'editore (Tipografia Fulvio di Cividale) ed al compilatore.

Protesti cambiari

DICHIARAZIONI

I protesti apparsi sullo scorso numero a nome di ZAMPARO COSIMO di Barazzetto sono stati pagati dopo elevati i protesti stessi.

In merito al protesto apparso sullo scorso numero a nome di LIBRERIA «LA SCUOLA» si precisa che era stato provveduto anticipatamente al pagamento con assegno circolare.

La Ditta GIOVANNI COLLAVINI di Rivignano precisa che il protesto dell'effetto di L. 312.287 cui al bollettino del mese di ottobre, si riferisce ad una tratta non accettata dalla ditta Bortolazzi di Fianza il cui pagamento era stato effettuato prima della scadenza con assegno della Banca Cattolica del Veneto n. 669069. La predetta dichiarazione è confermata in atti da una attestazione del segretario comunale di Rivignano che erroneamente ha incluso il protesto della tratta in quello delle cambiali.

La mano d'opera generica potrà essere impiegata per dette operazioni quando i facchini del luogo non siano sufficienti ad assolvere i lavori di carico e scarico loro affidati dall'impresa.



CERERIA ARCIVESCOVILE UDINESE

UDINE

Viale S. Daniele n. 11

Telefono n. 35-08

Fabbrica specializzata in candele liturgiche e comuni - Steariche - Lumini INCENSI - CERE PER PAVIMENTI

Cassa di Risparmio di Udine

FONDATA NELL'ANNO 1876

Sede Centrale e Direzione Generale in UDINE

Via del Monte, 1 Centralino telefonico 2641

AGENZIE DI CITTA'

N. 1 Piazzale Osoppo - Tel. 3681
N. 2 Via Volturmo, 3 Mercato all'ingrosso - Tel. 2910

FILIALI: Aquileia, Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Vito al Tagl., Tolmezzo.

RECAPITI: Cisterna, Brugnera.
RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
ESATTORIE: Udine, Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Mortegliano, Sacile, Tolmezzo.

MONTI DI CREDITO SU PEGNO: Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli.

Patrimonio L. 234.000.000
Beneficenza erogata nell'ultimo triennio L. 71.000.000
Depositi fiduciari L. 7.000.000.000

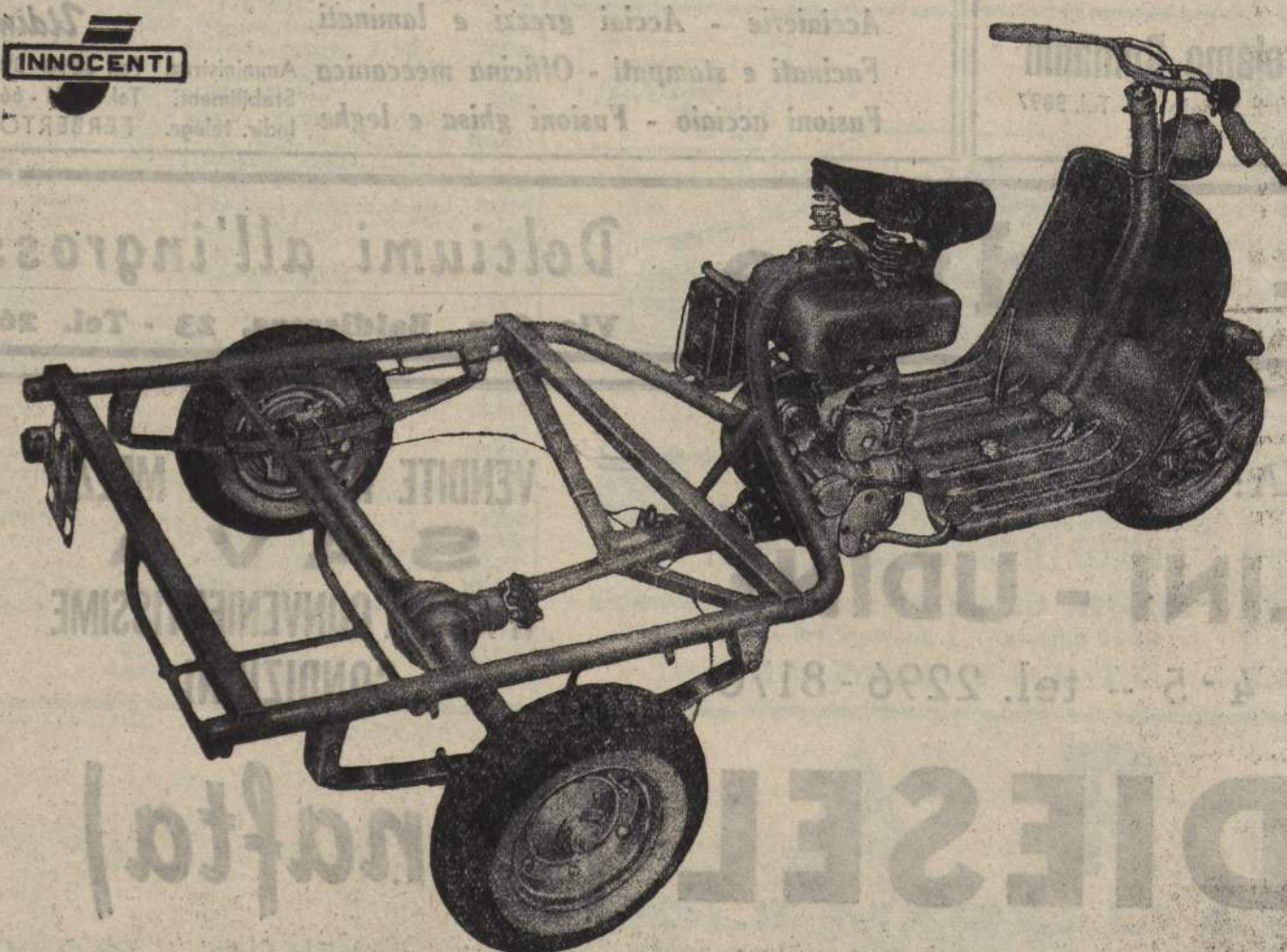
TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Udine (presso l'Esattoria di Udine, via Zanon, 25), Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele del Friuli, Tolmezzo, La Cassa di Risparmio di Udine destina gli utili di gestione esclusivamente: all'aumento del proprio patrimonio; garanzia per i depositanti; alla beneficenza da erogarsi nel Friuli; a spese di pubblica utilità da attuarsi nel Friuli.

- Trasmissione ad albero con differenziale
- Sospensione posteriore a balestre longitudinali
- Ponte posteriore portante a semi-assi sfilabili

INNOCENTI



Iambrella

MOTOFURGONCINO

125 FD

collaudato 3 q.li

Vendite anche rateali

Nello Brinis & C°

UDINE - Piazzetta Gorgo, 11 (Via Poscolle) tel. 27-07 - UDINE